

L'INIZIATIVA Aperto grazie alla collaborazione di Fondazione Bnl e Rete Ferroviaria Italiana. Punto di riferimento per anziani Taglio del nastro al centro polifunzionale nella stazione di Gianturco

NAPOLI. Taglio del nastro ieri mattina, negli spazi della stazione Gianturco, del centro polifunzionale sociale destinato all'assistenza anziani, alla formazione e al reinserimento di ragazzi ex detenuti.

Il progetto è nato grazie alla collaborazione tra la Fondazione di comunità del centro storico, la Regione Campania e Rete ferroviaria Italiana-Rfi. «Questa iniziativa mira al riutilizzo sociale delle aree dismesse - ha detto Claudia Cattani - presidente di Rfi - La nostra società ha messo a disposizione i locali, abbiamo già realizzato tante di queste iniziative a livello nazionale. Il riutilizzo con-

sente di evitare il degrado in queste aree, le rende più sicure, e costantemente presidiate».

«L'apertura della stazione ferroviaria ad alta velocità Napoli-Afragola, ha aggiunto - è la dimostrazione che la Rete ferroviaria Italiana, in linea con l'agenda di governo, ha intenzione di contribuire in maniera efficiente al rilancio del Mezzogiorno».

«Lo scopo dell'iniziativa è avere, in una realtà complessa come quella della zona industriale, un'oasi che offra collaborazioni e servizi per i due estremi della società: i giovani e gli anziani - ha detto Adriano Gian-

nola, presidente Fondazione di Comunità del centro storico di Napoli - questa sarà un'antenna di riferimento anche per i tanti extracomunitari che vivono in zona, la scommessa sarà proprio la mediazione culturale».

I locali del centro polifunzionale, rinnovati grazie all'impegno della Fondazione Bnl, Fondazione Terzo Pilastro e **Fondazione con il Sud**, comprendono un centro diurno per anziani gestito con il gruppo di imprese sociali Greco, un'aula informatica, e altre tre ali dedicate a cultura, formazione e consulenza.

PAM



● Il centro polifunzionale

